ACTA ITALICA

PIANI PARTICOLARI DI PUBBLICAZIONE

3.

VERONA

Periodo Comunale (1136-1259). Periodo Signorile (1259-1405). Periodo Veneto (1405-1797). Dominazioni Austriache (1509-1516, 1797-1805, 1814-1866). Dominazioni Francesi (1797, 1801-1805, 1805-1814).

PER I TIPI DELL'EDITORE DOTT. ANTONINO GIUFFRÈ

MILANO * MCMLXVII

LA
FONDAZIONE ITALIANA
PER LA STORIA AMMINI-
STRATIVA È STATA CO-
STITUITA DALLA CASSA
DI RISPARMIO DELLE
PROVINCIE LOMBARDE
CON L'ADESIONE DEL
MINISTERO DELL'INTER-
NO E DEL COMUNE DI
MILANO

FONDAZIONE ITALIANA PER LA STORIA AMMINISTRATIVA

ACTA ITALICA

Raccolta di documenti
sull'amministrazione pubblica in Italia dal Medioevo
alla costituzione dello Stato nazionale

PIANI PARTICOLARI DI PUBBLICAZIONE

3.

IV COMMISSIONE TERRITORIALE
PADOVA

I *Piani* sono stati redatti da Giulio Sancassani

ACTA ITALICA

PIANI PARTICOLARI DI PUBBLICAZIONE

3.

VERONA

Periodo Comunale (1136-1259). Periodo Signorile (1259-1405). Periodo Veneto (1405-1797). Dominazioni Austriache (1509-1516, 1797-1805, 1814-1866). Dominazioni Francesi (1797, 1801-1805, 1805-1814).

PER I TIPI DELL'EDITORE DOTT. ANTONINO GIUFFRÈ

MILANO * MCMLXVII

PREMESSA

I.

I POTERI PUBBLICI STORICI

Nell'anno 1136, all'incirca, può essere posto l'inizio del periodo comunale con il 1259 si inizia il periodo signorile. L'anno 1387 segna la fine della Signoria dei della Scala, ma continua tuttavia il regime signorile sotto i Visconti dal 1387 al 1404 e sotto i Carraresi dal 1404 al 1405.

Con il 1405 si inizia il periodo del dominio veneziano, che dura dal 1405 al 1509 e dal 1516 al 1797, con la breve interruzione della dominazione imperiale (1509-1516).

Con la conquista del Veneto operata dal Bonaparte, comincia la dominazione francese che, interrotta per effetto del trattato di Campoformio da quella austriaca fra il 1797 e il 1801, riprende, limitata alla parte della città e del territorio situati sulla destra dell'Adige, fino al 1805 in virtù del trattato di Luneville (1801), mentre sulla sinistra del fiume, in seguito allo stesso trattato, vige ancora la dominazione austriaca.

Dal dicembre 1805 (pace di Presburgo) tutto il Veneto passa sotto la dominazione francese e Verona con il suo territorio ne segue le sorti fino al 1814 quando, caduto l'Impero di Napoleone, vi si instaura di nuovo il dominio dell'Austria fino al 1866, data dell'annessione del Veneto al Regno d'Italia.

Lo studio degli uffici e delle magistrature veronesi che ebbero competenze amministrative non può prescindere dalla periodizzazione indicata.

II.

LE FONTI PUBBLICATE

Periodo comunale e signorile (Comune 1136-1259, Signoria scaligera 1259-1387, Signoria viscontea 1387-1404, Signoria carrarese 1404-1405).

Editi sono gli Statuti del Comune del 1228, il cosidetto *Liber juris civilis Urbis Veronae*, del quale, dopo l'edizione curata dal Campagnola nel 1728, non sono state fatte altre edizioni.

Recente (1940) è l'edizione degli *Statuti Veronesi del* 1276 con le correzioni ed aggiunte apportate fino al 1323, edizione completata nel 1959 con un secondo volume.

Inediti invece rimangono tuttora gli Statuti di Cangrande del 1328 e di Giangaleazzo Visconti del 1393, ultime codificazioni cittadine del periodo signorile.

Molti documenti utili per la storia anche amministrativa del Comune e della Signoria sono stati pubblicati dal Verci, tra il 1786 e il 1791, nei venti volumi della sua *Storia della Marca Trivigiana e Veronese*, documenti che furono tratti dall'Archivio del Comune di Treviso e che almeno in parte tuttora vi si conservano, benchè non siano ordinati.

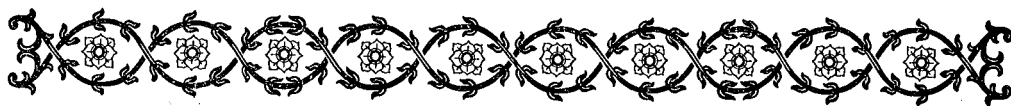
Dello stesso Verci è la *Storia degli Ecelini* (edizione 1779), della quale il III volume costituisce il *Codice diplomatico eceliniano*, che comprende molti documenti concernenti Ezzelino III da Romano, il quale tra il 1226 e il 1259 fu in vari momenti Podestà di Verona e Vicario imperiale. Questa documentazione, che pur riguarda Verona, è ricavata dagli archivi trevisani, vicentini e dei conti d'Arco.

Finora per il periodo dell'autonomia veronese non sono state fatte pubblicazioni sistematiche di atti amministrativi: molti documenti, riguardanti l'Età comunale e signorile, sono stati sparsamente pubblicati in vari studi storico-giuridici dedicati a quel periodo.

Dominio veneziano e dominazioni esterne (1405-1866).

Per il secolare periodo delle dominazioni non esistono pubblicazioni di fonti, eccettuati gli Statuti del Comune riformati nel 1450, stampati per la prima volta nel 1475 [1] e per l'ultima volta nel 1747 [2], ed alcune raccolte di leggi e decreti delle dominazioni veneta, francese ed austriaca [3].

1. *Statuta Veronae.* I editio (Vicentiae 1475, apud Hermanum Levilapidem coloniensem).
2. *Statutorum magnificae civitatis Veronae libri quinque* (Venetiis 1747).
3. *Raccolta di Capitoli, Ordini, Terminazioni, Decreti, Parti, Transazioni etc.* (6 v) (1418-1767); *Raccolta di Parti* (*Raccolta Zoppi*) (3 v) (Venezia 1458-1652); *Raccolta di tutti gli Ordini e Proclamazioni del presente Governo, tanto dello Stato Maggiore Francese, che della Municipalità di Verona* (5 v) (Verona 1797-1805); *Raccolta di tutte le leggi, ordinazioni e proclami pubblicati e stampati per il governo della città di Verona, etc., dopo il fausto felicissimo ingresso dell'armi austriache, etc.* (8 v) (Verona 1798-1800); « *Foglio officiale della Repubblica Italiana* » (3 v) (Milano 1802-1804); « *Bollettino delle leggi della Repubblica Italiana* » (4 v) (Milano 1802-1804); « *Bollettino delle leggi del Regno d'Italia* » (21 v) (Milano 1805-1814); « *Collezione di leggi e regolamenti pubblicati dall'I.R. Governo delle Provincie Venete* » (41 v) (Venezia 1814-1839, F. Andreola); « *Bollettino delle leggi e degli atti del Governo della Venezia dall'anno 1850 al 1859* » (13 v) (Venezia 1850-1859, F. Andreola).

III.

LO STATO DEGLI STUDI

Periodi comunale e signorile (1136 circa-1405).

Gli storici veronesi Carlo Cipolla, Luigi Simeoni ed altri hanno pubblicato numerosi studi sul Comune di Verona, i quali hanno stabilito intorno al 1136 la data di nascita del Comune [4].

Recenti, poi, sono gli studi di Vittorio Cavallari, che con buoni argomenti giuridici tendono a spostare indietro la cronologia del periodo comunale [5].

Sulla Signoria, fondamentale è la ricordata vecchia pubblicazione del Verci; recenti sono alcuni studi di Gino Sandri [6] e l'indagine sulle fonti bibliografiche e documentarie condotta da Wolfgang Hagemann [7].

Qualche interesse hanno gli studi fatti nel Settecento da Giovan Battista Biancolini, che registra i Vescovi e i Governatori di Verona [8] dal secolo IX al secolo XVIII, lavoro ripreso da Vittorio Fainelli limitatamente al periodo 1305-1405 [9].

In tutti questi studi sono riportati documenti che interessano anche la storia amministrativa di Verona.

4. C. CIPOLLA *Antiche cronache veronesi* I (Verona 1890); (EIUSDEM) *Documenti statutari veronesi dei secoli XIII-XIV* (Roma 1899); (EIUSDEM) *Compendio della storia politica di Verona* (Verona 1899; ristampata nel 1954 a cura di Ottavio Pellegrini); L. SIMEONI *Le origini del Comune di Verona* (Venezia 1913); (EIUSDEM) *Il Comune veronese sino ad Ezzelino e il suo primo Statuto* (Venezia 1922); (EIUSDEM) *Documenti e note sull'età precomunale e comunale a Verona* (Verona 1930).

5. V. CAVALLARI *Di una ipotesi su precedenti della formazione degli ordinamenti comunali veronesi*, in « *Atti e Memorie dell'Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere di Verona* » (6 s) 12 (1962).

6. G. SANDRI *I Vicariati Imperiali perpetui di Enrico VII di Lussemburgo*, in « *Atti dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti* » 104 II (1944-1945).

7. W. HAGEMANN *Forschungen über die Quellen zur Geschichte der Entstehung der Scaligersignorie in Verona (1259-1304)* (Berlin 1936).

8. G. B. BIANCOLINI *Dei Vescovi e Governatori di Verona, Dissertazioni due* (Verona 1757); (EIUSDEM) *Serie cronologica dei Vescovi e Governatori di Verona* (Verona 1760).

9. V. FAINELLI *Podestà ed ufficiali di Verona dal 1305 (sec. semestre) al 1405 (I semestre)*, in « *Atti e Memorie dell'Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere di Verona* » (4 s) (1908).

Dominio veneto e dominazioni esterne (1405-1866).

Gli storici veronesi antichi e moderni hanno piuttosto disdegnato la storia di Verona dopo la perdita della libertà: pertanto per il periodo delle dominazioni, se poco c'è per quanto concerne la storia di Verona in generale, ancora meno si trova per ciò che riguarda la storia amministrativa, specie per la dominazione veneta.

Qualche studio di Antonio Vitaliani[10], di Giulio Sancassani[11], di Raffaele Fasanari[12], nonchè la grande monografia di Luigi Sormani-Moretti[13], che ampio spazio dedica all'amministrazione delle dominazioni francese e austriaca, non colmano una lacuna vivamente sentita dagli studiosi. Infine, utili quali avviamento alla ricerca delle fonti risultano l'inventario dei fondi dei Frari, redatto da Andrea Da Mosto[14], e le notizie sui fondi veronesi fornite dal Sancassani[15].

10. A. VITALIANI *L'organizzazione e il funzionamento dell'Antico Ufficio del Registro in Verona nei primi decenni del secolo XV*, in « *Atti e Memorie dell'Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere di Verona* » (5 s) 16 (1938).

11. G. SANCASSANI *L'Archivio della Camera Fiscale di Verona*, in « *Rassegna degli Archivi di Stato* » 1 (1957); (EIUSDEM) *L'Archivio dell'antico Ufficio del Registro di Verona*, in « *Vita Veronese* » 11-12 (1957); (EIUSDEM) *Cancelleria e cancellieri del Comune di Verona nei secoli XIII-XVIII*, in « *Atti e Memorie dell'Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere di Verona* » (6 s) 10 (1958-1959).

12. R. FASANARI *Le trasformazioni politico-amministrative durante l'epoca napoleonica (1797-1814)*, in « *Atti e Memorie dell'Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere di Verona* » (6 s) 12 (1962).

13. L. SORMANI-MORETTI *La Provincia di Verona* (Firenze 1904) Parte III: « Condizioni politiche e amministrative ».

14. A. DA MOSTO *L'Archivio di Stato di Venezia* (2 v) (Roma 1937).

15. G. SANCASSANI *L'Archivio di Stato di Verona* (Verona 1961).

IV.

CENNI SOMMARI SUL MATERIALE ARCHIVISTICO RELATIVO AD ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE

Gli atti d'archivio, utilizzabili per la ricostruzione delle attività amministrative delle magistrature ed uffici che operarono in Verona, sono raccolti tutti nell'Archivio di Stato di Verona, istituito nel 1941 in seguito alla ‹Legge 22 dicembre 1939›, che dispone l'istituzione di Archivi di Stato in ogni capoluogo di provincia.

Però fin dal 1869 esistettero in Verona gli Antichi Archivi Veronesi, istituzione promossa dal Comune di Verona con delibere del 1867-68, che dal 1869 al 1941 raccolsero e custodirono i fondi archivistici statali, comunali e privati della provincia di Verona.

Gli Antichi Archivi Veronesi, che ebbero sede per quasi un secolo nell'ex convento dei Gesuiti di San Sebastiano di via Cappello, dove ha la sua sede anche la Biblioteca Comunale, nel 1941 vennero assorbiti dall'Archivio di Stato, che nel 1960 si è trasferito nell'apposita nuova sede, finanziata e costruita dalla Provincia di Verona in via Franceschine 2, presso la Tomba di Giulietta.

Le serie archivistiche che interessano il piano di pubblicazione, già conservate negli Antichi Archivi Veronesi ed oggi nell'Archivio di Stato, sono:

Corporazioni Religiose e Laicali soppresse: in epoca napoleonica e depositate negli Antichi Archivi Veronesi nel 1868, costituite da 57 fondi monastici, 390 compagnie ecclesiastiche, 39 compagnie d'arte e mestiere, la Congregazione del Clero Intrinseco e il Collegio dei Notai di Verona. Questa serie specialmente per il periodo comunale e signorile può offrire materiale sostitutivo delle serie Comune e Signoria andate perdute.

Particolare interesse riveste poi il fondo *Collegio dei Notai* di questa serie per gli statuti e matricole dei secoli XIII-XV, per la sua antica origine, attestata da un diploma di Federico II del 1220, che lo autorizza a darsi statuti e ordinamenti.

Il primo codice statutario conosciuto dei Notai Veronesi è del 1268, e contemporanea è una ‹matricola› dei notai guadiati.

Gli Statuti del 1268 con quelli successivi del 1341 circa e del 1438, nonchè le ‹matricole› del 1268, 1302, 1348, 1369 e 1409 ci offrono un quadro completo dal punto di vista organizzativo del Collegio, che fino alla caduta del dominio veneto ebbe il privilegio sancito dai più antichi Statuti del libero Comune (1228) e confermato da tutti gli Statuti comunali successivi di designare i notai deputati agli uffici civili e giudiziari del Comune di Verona, di cui costituirono la burocrazia per circa sei secoli.

Camera Fiscale. Perduto l'archivio del Capitano veneto, rimane sia pure frammentaria la documentazione del principale ufficio che ne dipendeva a partire dall'instaurazione della dominazione veneziana (1405), avente lo scopo di amministrare le entrate, le spese e il patrimonio dello Stato veneto in Verona e nel suo territorio.

La Camera era retta da due Camerlenghi, cittadini veneziani.

Antico Archivio del Comune di Verona. Si è già premesso che è andata perduta la parte degli atti del periodo del libero Comune, ed infatti la serie archivistica inizia organicamente con l'anno 1405, e cioè dall'inizio della dominazione veneziana su Verona fino alla sua caduta dell'anno 1797, con la sola parentesi del periodo di Massimiliano d'Asburgo (1509-1516).

Il Comune di Verona durante questo lungo periodo venne retto da un ‹Consiglio di tutto l'anno›, composto da 122 membri, che si riunivano in speciali circostanze (distinto in ‹Consiglio dei Dodici›, che mutava bimestralmente per cui era formato da sei mude e cioè da 72 consiglieri, e ‹Consiglio dei Cinquanta›), da un consiglio maggiore dei ‹Dodici e Cinquanta›, che deliberava nelle varie materie amministrative, da un consiglio minore detto, come si è visto, dei ‹Dodici› che deliberava circa l'ordinaria amministrazione, da due ‹Provveditori di comune›, che agivano in nome del Comune, e da un Cancelliere, che nel mutare dei consigli assicurava la continuità degli affari, e custodiva gli atti che andavano formandosi nella cancelleria comunale.

Tra gli atti della Cancelleria sono conservati anche i registri delle *Lettere ducali*, spedite tra il 1408 e il 1768 dalla Repubblica veneta al suo Podestà in Verona, che per un verso era organo amministrativo diretto e per l'altro organo amministrativo tutelare.

Municipalità e Provveditoria. Del periodo successivo alla dominazione veneta e precisamente dal 1797 al 1814 si conservano i fondi archivistici residuati dalle varie Municipalità e Governi, sorti in seguito all'occupazione francese, con ordinamenti amministrativi moderni, e dalla Provveditoria di Comune austriaca (1798-1805), che segna un ritorno ai sistemi amministrativi veneti.

O p e r e P i e . Di questa serie che conserva i fondi degli antichi ospedali ed enti assistenziali cessati di Verona, merita speciale rilievo il fondo del laico *Ospedale dei Santi Jacopo e Lazzaro alla Tomba*, che fondato dal Comune di Verona poco dopo la metà del secolo XIII, custodisce documenti a partire dal secolo XI.

Il Comune di Verona ne nominava i reggitori che col titolo di Governatori in epoca veneta amministravano l'Ospedale.

In Verona esiste altresì il ben noto Archivio del Capitolo della Cattedrale, ricco di oltre 11.000 pergamene, di cui circa mille anteriori al secolo XV, lo spoglio delle quali potrebbe offrire dati e notizie circa le magistrature e uffici di Verona per i citati periodi comunali e signorile, ad integrazione dell'analogo materiale pergamenaceo posseduto dall'Archivio di Stato.

L'Archivio Capitolare per la sua formazione storica è utilizzabile essenzialmente per studi di storia ecclesiastica.

I.

PERIODI COMUNALE E SIGNORILE

Serie B (AMMINISTRAZIONE CENTRALE) Divisione I (GENERALE).

La documentazione prodottasi nei vari uffici e magistrature del libero Comune e della Signoria è andata perduta per incendi, saccheggi, e distruzioni, coscienti o meno: si salvarono solo gli Statuti cittadini del 1228, del 1276 e del 1328, con pochi altri documenti.

Tuttavia a limitare il danno di così grossa lacuna nella documentazione, e ai fini di una ricostruzione dell'organizzazione e del funzionamento degli uffici e delle magistrature dei due periodi, soccorrono, insieme con gli Statuti, i fondi provenienti dalla soppressione delle corporazioni religiose e laicali operata in periodo napoleonico, dalla concentrazione delle opere pie e dalle famiglie.

Trattasi, per quanto concerne le corporazioni religiose, in special modo degli archivi monastici, tra gli altri quelli di Santa Maria in Organo, Santa Maria della Scala, San Fermo Maggiore, Sant'Anastasia, ecc. ecc., e, per quanto concerne gli archivi provenienti dalle opere pie, di quelli del Monastero di San Zeno e dell'Ospedale dei Santi Jacopo e Lazzaro alla Tomba, archivi tutti assai ricchi di pergamene, le quali, qualche volta in originale, più spesso in copia, conservano atti riflettenti l'attività di uffici e di magistrature cittadine.

Quanto ai fondi privati, buone prospettive offrono quelli delle famiglie Malaspina, Bevilacqua, Pompei e di numerose altre.

Naturalmente occorre procedere ad un accurato lavoro di selezione dei documenti, pubblicando integralmente quelli di indubbio contenuto amministrativo e in regesto gli altri, ogniqualvolta vi si trovino isolate notizie riguardanti uffici e magistrature o il personale addettovi.

Ne risulterà una pubblicazione, articolata in due volumi, uno per il periodo del Comune, l'altro per quello della Signoria che, pur nella frammentarietà della documentazione, potrà essere classificabile nella Divisione I (Generale) dell'Amministrazione Centrale.

La documentazione prodottasi nei vari uffici e magistrature durante la Signoria dei Visconti (1387-1404) e quella dei da Carrara è andata perduta.

Serie D (AMMINISTRAZIONE LOCALE E SETTORIALE) Divisione II (CORPORAZIONI PERSONALI).

Collegio dei Notai di Verona: fondo importante da utilizzare per questa serie è quello del *Collegio dei Notai* di Verona, che durante tutto il periodo della Signoria ha fornito il personale agli uffici e alle magistrature cittadine. Ciò risulta anche dai vari Statuti del Comune, a partire da quelli del 1228, nonchè dagli Statuti della Casa dei Mercanti e delle Arti del 1319, le cui poste concernenti l'attività amministrativa dei notai saranno opportunamente stralciate, al fine di conoscere quali e quanti uffici formavano la struttura amministrativa di Verona.

Pertanto, accanto alla pubblicazione di un volume dedicato alla compilazione statutaria notarile, verrà curata la pubblicazione di un altro volume di atti del Collegio per il periodo considerato.

Serie D, Divisione III (FONDAZIONI) Sezione **a** (Sanità).

Laico Ospedale dei Santi Jacopo e Lazzaro alla Tomba: fondo cospicuo per il periodo considerato è quello dell'*Ospedale dei Santi Jacopo e Lazzaro alla Tomba*, fondato dal Comune di Verona poco dopo la metà del secolo XIII, ma preesistente sotto altro titolo e risalente ad alcuni secoli prima.

Tralasciando il copioso materiale pergamenaceo, che interessa quasi esclusivamente la storia patrimoniale dell'Ospedale, notevoli ai fini della pubblicazione risultano gli atti di fondazione, da integrarsi con le poste degli Statuti cittadini che si riferiscono all'Ospedale medesimo, i quali potranno formare oggetto di un volume, mentre per gli atti di amministrazione, da comprendersi in un secondo volume, i più significativi andranno pubblicati integralmente, e degli altri sarà dato uno spoglio statistico.

2.

PERIODO DEL DOMINIO VENEZIANO E DELLE DOMINAZIONI ESTERNE

Il periodo dell'appartenenza di Verona al dominio veneziano (1405-1797) può ritenersi un periodo unitario dal punto di vista storico-amministrativo, nonostante l'interruzione costituita dalla dominazione austriaca negli anni 1509-1516.

Periodo veneziano.

Serie C (AMMINISTRAZIONE PERIFERICA) Divisione II (DIRETTA).

Podestà: per questa serie è utilizzabile in primo luogo il fondo della *Cancelleria dei Podestà di Verona*, magistrati che, per un verso, costituiscono l'organo amministrativo diretto, e, per altro verso, l'organo amministrativo tutelare con il compito di sorvegliare e dirigere ai fini dello Stato l'attività amministrativa del Comune di Verona.

Della funzione tutelare del Podestà non rimane materiale apprezzabile; ne rimane invece per la funzione amministrativa diretta, con i registri delle ‹Lettere ducali›, pertinenti appunto alla Cancelleria del Podestà, lettere che la Serenissima in materia amministrativa o giudiziaria indirizzava all'organo periferico.

I predetti registri delle ‹Lettere ducali› possono fornire ottimo materiale per la pubblicazione di due volumi di atti, da riprodurre parte integralmente e parte in forma di spoglio sistematico.

Camera fiscale: era un ufficio finanziario alle dipendenze del Capitano veneziano, che lo dirigeva per mezzo di due camerlenghi cittadini veneziani, di un avvocato fiscale, di un procuratore, di un notaio con coadiutore, di due scrivani, di un ‹contatore› e di due ‹fanti›.

Scopo dell'ufficio era l'amministrazione delle entrate, delle spese e del patrimonio dello Stato in Verona e nel suo territorio.

Purtroppo gli atti della Camera Fiscale sono pervenuti molto frammentariamente: vari volumi, contenenti il registro di ‹lettere ducali› indirizzate al Capitano, compresi fra il secolo XV e il secolo XVIII, benchè non continui, possono offrire buon materiale per lo studio dell'attività camerale.

Molti incartamenti riguardano la rinnovazione dei feudi, vari registri e incartamenti riguardano la materia dei dazi.

Dal complesso può risultare una pubblicazione atta ad illuminare l'attività di questo ufficio periferico dell'amministrazione veneta a Verona.

Serie D (AMMINISTRAZIONE LOCALE E SETTORIALE) Divisione I (CORPORAZIONI TERRITORIALI) Sezione **a** (Comuni).

Comune di Verona: fondo cospicuo per la presente serie è quello del Comune di Verona, specialmente con gli ottantatrè registri degli atti del Consiglio, registri che si iniziano con l'anno 1405 e continuano fino al 1509 con una sola lacuna fra il 1414 e il 1420. La serie dei registri riprende poi, cessata la parentesi della dominazione dell'Imperatore Massimiliano d'Asburgo, con l'anno 1516 e continua ininterrotta fino al 1797, cioè fino alla caduta del dominio veneziano.

Gli atti consiliari offrono un quadro organico dell'amministrazione di Verona e rivestono particolare interesse per l'inizio della dominazione veneziana, sia perchè gli uffici e le magistrature, in linea di massima, sono ancora quelli delle precedenti dominazioni carrarese, viscontea e scaligera, sia perchè furono introdotte dalla Serenissima alcune innovazioni codificate nel 1450, nella nuova redazione degli Statuti che vigono fino alla cessazione della dominazione veneta (1797).

Pertanto il primo volume degli atti consiliari dal 1405 al 1414 potrà essere oggetto di pubblicazione integrale, mentre sotto forma di spoglio sistematico potranno essere pubblicati altri otto volumi, concernenti il periodo 1420-1797.

Serie D I **a** ⟨Comune di Verona⟩ **h** (Sanità).

Ufficio di Sanità del Comune di Verona: articolazione del Comune di Verona è l'Ufficio di Sanità, la cui prima organizzazione risale al 1449, riorganizzato poi nel 1576, dopo una grande pestilenza.

Nel secolo XVII risulta costituito da tre Provveditori alla Sanità, nominati dal Consiglio del Comune, da un Cancelliere e da vari altri addetti.

Svolgeva attività normativa, e giudiziaria, limitata alla competenza sanitaria, teneva un fitto carteggio con gli uffici di sanità delle città dei vari Stati italiani e d'Europa, allo scopo di richiedere e trasmettere notizie sulle condizioni sanitarie delle varie località, ed esercitava un severo controllo sui traffici di passeggeri, mercanti e mercanzie.

Il fondo d'archivio peraltro è pervenuto frammentariamente, e solo per la parte carteggi è utilizzabile sistematicamente. Trattandosi di oltre ventitremila lettere, si ritiene che basti, a dare un quadro esatto delle relazioni dell'Ufficio, la pubblicazione dei carteggi relativi ad alcune fra le città che erano maggiormente in relazione con Verona, cioè di Bolzano (1592-1797), per i riferimenti alle condizioni sanitarie dell'Alto Adige e d'oltrallpe, di Milano (1713-1796), principale centro dell'Italia Settentrionale, di Bologna (1599-1796), importante centro di comunicazione, e di Venezia (1594-1789), capitale dello Stato veneto.

Oltre alle lettere, opportuna sarà la pubblicazione di un volume di atti dell'ufficio concernenti le materie di competenza: fiere, mercati, disinfezioni, sepolture, censimenti, ecc.

Serie D, Divisione II (CORPORAZIONI PERSONALI).

Collegio dei Notai di Verona: dopo la caduta della Signoria, il Collegio dei Notai adegua la sua organizzazione e attività ai nuovi tempi, e nel 1438 riforma i propri Statuti, mentre continua la sua attività nel fornire il personale agli uffici e magistrature cittadine fino alla caduta del dominio veneto (e anche dopo fino al 1806, quando viene soppresso con i noti decreti napoleonici e ricostituito su basi moderne).

Quindi accanto ad un volume con gli Statuti del 1438, potrà pubblicarsi un altro volume di atti esemplari, seguito da uno spoglio sistematico degli altri atti del Collegio per i secoli XV-XVIII.

Serie D, Divisione III (FONDAZIONI) Sezione **a** (Sanità).

Per questo periodo si ritiene utile la pubblicazione di un volume di regolamenti e di atti esemplari di amministrazione, dell'Ospedale dei Santi Jacopo e Lazzaro alla Tomba, con il solo spoglio statistico degli altri atti, e di un volume ciascuno relativo ai libri giornali dei Priori, ai libri degli atti patrimoniali, ai movimenti degli ammalati, e agli atti circa le revisioni dei rendiconti dell'amministrazione dei Priori, sempre seguendo il criterio di pubblicare documenti esemplari, limitando allo spoglio statistico l'utilizzazione della documentazione.

Prima Dominazione Austriaca (1509-1516).

Serie A (AMMINISTRAZIONE SUPERIORE); Serie B (AMMINISTRAZIONE CENTRALE) Divisione I (GENERALE).

Luogotenenza imperiale in Verona: per questo limitato periodo l'Imperatore Massimiliano d'Asburgo esercitò il dominio su Verona mediante Luogotenenti, il primo dei quali fu il Principe-Vescovo di Trento Giorgio di Neideck.

A lui l'Imperatore indirizzò le istruzioni per il governo della città e del territorio dipendente, istruzioni contenute nelle lettere copiate in apposito registro pervenuto, mentre sono andati perduti gli originali.

Le lettere suddette offrono buon materiale per la pubblicazione di un volume, nel quale potranno altresì trovare posto le disposizioni impartite ai sudditi dai Luogotenenti imperiali, disposizioni che, registrate, sono pervenute nello stesso volume delle istruzioni di Massimiliano.

Il volume pertanto dovrà essere articolato in due parti, la prima da inserire nella Serie A, Amministrazione Superiore, la seconda nella Serie B, Divisione I, Amministrazione Centrale Generale.

Serie D (AMMINISTRAZIONE LOCALE E SETTORIALE) Divisione I (CORPORAZIONI TERRITORIALI) Sezione a (Comuni).

Comune di Verona: trattasi del periodo della dominazione imperiale esercitata in Verona da Massimiliano d'Asburgo, di cui si è detto a proposito del Luogotenente Imperiale (vedi Serie A, Amministrazione Superiore).

L'amministrazione comunale, in questo breve periodo, viene sconvolta dagli eventi bellici conseguenti alla lega anti-veneta di Cambrai.

I Consigli del Comune non risultano convocati prima del 1511, e da questa data tornano a riunirsi, ma la loro composizione non è più quella del periodo veneto; forse ne mutano anche le loro competenze.

Perciò utile ne risulta la pubblicazione integrale degli atti, per la quale si prevede che basterà un volume.

Prima Dominazione Francese (1797).

Serie B (AMMINISTRAZIONE CENTRALE) Divisione I (GENERALE).

Governo centrale Veronese, Colognese e Legnaghese: Verona ed il suo territorio vengono occupati dall'esercito del Bonaparte alla metà del 1796, ma fino alle ‹Pasque veronesi› dell'aprile 1797 l'amministrazione diretta continua ad essere nelle mani del Podestà e del Capitano veneto.

Dopo la loro fuga, si sostituisce al Podestà e al Capitano veneto, con l'appoggio francese, una Municipalità giacobina che esercita poteri di fatto fino a quando i Francesi la sostituiscono con un Governo centrale Veronese Colognese e Legnaghese, il quale pure di fatto esercita poteri di governo fino al trattato di Campoformio.

Del Governo centrale rimangono i carteggi con le autorità militari francesi (importanti specialmente le cosiddette ‹Deputazioni› al Bonaparte) e con gli altri Governi centrali e Municipalità del Veneto.

Rimangono altresì i carteggi dei Comitati, nei quali il Governo era articolato, per le acque e strade, per la legislazione, per la salute e viveri, per la sicurezza, per la polizia.

Una scelta oculata degli atti potrà condurre alla pubblicazione di un volume che darà luce sull'organizzazione e sull'attività del predetto Governo centrale.

Serie D (AMMINISTRAZIONE LOCALE E SETTORIALE) Divisione I (CORPORAZIONI TERRITORIALI) Sezione a (Comuni).

Municipalità di Verona: dopo le ‹Pasque Veronesi›, soffocata dai soldati del Bonaparte la rivolta antifrancese e fuggiti i Rettori veneti da Verona, la città, benchè in linea di diritto fosse ancora soggetta alla Repubblica Veneta, di fatto si organizza quale Municipalità autonoma, arrogandosi col consenso dei Francesi anche i poteri di governo, oltre che di amministrazione locale, fino a che il trattato di Campoformio, attribuendo quasi tutto il Veneto all'Austria, trasforma la Municipalità nella Provveditoria austriaca.

Il fatto della duplicità dei poteri della Municipalità trova riscontro nella documentazione pervenuta, che, quando è riferibile all'attività politica, è diretta emanazione della Municipalità, quando invece è riferibile all'attività amministrativa locale, è emanazione dei Comitati nei quali la Municipalità era articolata.

Peraltro la Municipalità con poteri politici durò solo tre mesi, perchè ad essa si sovrappose il Governo centrale Veronese Colognese e Legnaghese (vedi pag. 24), voluto dai Francesi, che esercitò il potere esecutivo fino al trattato di Campoformio, lasciando alla Municipalità i soli compiti di amministrazione locale.

Con i materiali d'archivio pervenuti, è possibile pubblicare un volume di atti esemplari, seguiti da uno spoglio sistematico degli altri atti.

Seconda Dominazione Austriaca (1797-1805).

Serie C (AMMINISTRAZIONE PERIFERICA) Divisione I (TUTELARE).

Capitanato provinciale di Verona: dopo Campoformio, continua per pochi mesi il precedente Governo centrale Veronese, Colognese e Legnaghese instaurato dal Bonaparte, trasformato in ‹aulico governo› (vedi prima dominazione francese).

Con ‹Editto 3 marzo 1803› del Governo austriaco viene istituito in Verona, come nelle altre città del Veneto, un Capitanato provinciale, del quale non è rimasto materiale d'archivio in Verona. (Si potrebbe cercare negli archivi di Vienna).

Pertanto il Capitanato non può, almeno per ora, essere oggetto di pubblicazione.

Serie D (AMMINISTRAZIONE LOCALE E SETTORIALE) Divisione I (CORPORAZIONI TERRITORIALI) Sezione a (Comuni).

Provveditoria del Comune di Verona: il trattato di Campoformio (17 ottobre 1797) tra Francia ed Austria, consegnando gran

parte del Veneto a quest'ultima, incluse Verona fra i domini austriaci fino alla pace di Luneville (9 febbraio 1801), la quale, tracciando il confine politico all'Adige, divise Verona in due, a destra del fiume sotto la dominazione francese, a sinistra sotto l'austriaca fino alla pace di Presburgo (26 dicembre 1805).

In questo lasso di tempo, dopo i primi mesi del 1798, in cui per forza di cose rimase l'ordinamento amministrativo instaurato dalla Francia, l'Austria ripristinò i consigli del Comune, quali erano prima dell'occupazione francese, Consigli da cui venivano eletti i due Provveditori del Comune, che amministravano la città.

Della Seconda dominazione rimangono i registri copialettere dei Provveditori, che potranno formare oggetto di pubblicazione in un volume, costituito in parte da esemplari di lettere, e per il resto da spogli statistici.

Seconda Dominazione Francese (1801-1805).

Serie C (AMMINISTRAZIONE PERIFERICA) Divisione I (TUTELARE).

Dipartimento del Mincio, Circondario e Dipartimento dell'Adige: è il periodo della Repubblica Cisalpina, prima, e della Repubblica Italiana, dopo.

Amministrativamente Verona ed il suo territorio vennero assegnati al Dipartimento del Mincio con capoluogo in Mantova, sede della Prefettura, ma nel 1803 Verona otteneva di formare col suo territorio il Circondario dell'Adige, che nel 1805 veniva eretto in Dipartimento dell'Adige con capoluogo Verona, sede della Prefettura.

Dei relativi fondi d'archivio, quello pertinente al Dipartimento del Mincio trovasi a Mantova, mentre quelli del Circondario e del Dipartimento dell'Adige sono probabilmente andati perduti.

Una ricerca nei fondi della Repubblica Cisalpina e della Repubblica Italiana nell'Archivio di Stato di Milano potrà fornire materiale da pubblicare, ma non è per ora possibile valutare la quantità e qualità.

Serie D (AMMINISTRAZIONE LOCALE E SETTORIALE) Divisione I (CORPORAZIONI TERRITORIALI) Sezione a (Comuni).

Municipalità di Verona: con la pace di Luneville, stabilito il confine politico all'Adige, la parte a destra del fiume della città venne amministrata da una Municipalità che fece parte, prima, della Repubblica Cisalpina (fino al 1802) e, dopo, della Repubblica Italiana.

Per entrambe le partizioni esistono carteggi che consentono di configurare, con l'ausilio della legislazione, l'organizzazione e l'attività di questa Municipalità.

I carteggi, però, sono tali da consentire una pubblicazione per la quale, semmai, sarà opportuno indagare anche a Mantova, capoluogo del Dipartimento del Mincio, da cui Verona fino al 1803 dipendeva.

Terza Dominazione Francese (1805-1814).

Serie C (AMMINISTRAZIONE PERIFERICA) Divisione I (TUTELARE).

Prefettura del Dipartimento dell'Adige: durante il Regno Italico, Verona ed il suo territorio hanno finalmente un ordinamento amministrativo stabile con la Prefettura del Dipartimento dell'Adige, ordinamento che l'Austria sotto altre denominazioni in gran parte mantenne dopo.

Della Prefettura napoleonica, che ha organizzazione e competenze modernamente concepite, non è pervenuto il fondo archivistico; e pertanto per questo periodo non può procedersi a pubblicazioni di atti se non ricorrendo ai documenti conservati in Milano, capitale del Regno Italico.

Serie D (AMMINISTRAZIONE LOCALE E SETTORIALE) Divisione I (CORPORAZIONI TERRITORIALI) Sezione a (Comuni).

Municipalità di Verona: in seguito alle vittorie di Napoleone, tutto il Veneto passò alla dominazione francese, e così Verona, riunite le parti della città a destra e a sinistra dell'Adige, fino al 1814 fece parte del Regno Italico.

La Municipalità continuò a funzionare, e di essa rimangono i carteggi dei vari uffici, selezionando i quali sarà possibile ricavare la pubblicazione di un volume di atti esemplari e di spogli sistematici, circa la sua attività e organizzazione.

Terza Dominazione Austriaca (1814-1866).

Serie C (AMMINISTRAZIONE PERIFERICA) Divisione I (TUTELARE).

I. R. Delegazione provinciale di Verona: durante questo lungo periodo l'Austria amministrò Verona ed il suo territorio, che fece parte del Lombardo-Veneto, per mezzo dell'I.R. Delegazione Provinciale di Verona, modellata, almeno in parte e soprattutto per quanto concerne le competenze, sulla preesistente Prefettura francese (vedi Terza Dominazione francese).

A capo dell'I.R. Delegazione era l'I.R. Delegato di nomina sovrana e di cittadinanza austriaca, mentre gli impiegati potevano essere anche veronesi.

La Delegazione aveva la doppia veste di organo dell'amministrazione diretta e tutelare per quanto concerne il sindacato degli atti della Congregazione Municipale di Verona e dei Comuni del Distretto veronese.

Materie della sua competenza erano le acque, strade e ponti, la pubblica istruzione, il culto, la beneficenza, la polizia, l'edilizia (pubblico ornato), la sanità, gli alloggi militari, le arti ed il commercio ed altro ancora.

Il fondo d'archivio pervenuto, benchè lacunoso e danneggiato per gli eventi bellici 1940-45, offre buone prospettive per la pubblicazione di un volume concernente le materie sopraelencate.

I. R. Congregazione provinciale di Verona (1814-1866): della Congregazione Provinciale è pervenuto l'archivio, ma esso trovasi non ordinato presso la Biblioteca Comunale di Verona, sicchè attualmente non è possibile la sua utilizzazione.

Serie D (AMMINISTRAZIONE LOCALE E SETTORIALE) Divisione I (CORPORAZIONI TERRITORIALI) Sezione **a** (Comuni).

I. R. Congregazione Municipale di Verona: durante la terza dominazione austriaca, l'amministrazione comunale fu retta da un Popestà di nomina sovrana e da una I.R. Congregazione Municipale, i cui consiglieri erano tratti dalle liste dei possidenti di un determinato censo.

Le competenze della Congregazione rimasero sostanzialmente quelle della Municipalità francese del periodo 1806-1814.

Della Congregazione Municipale è pervenuta buona parte dell'archivio, che consente di ricostruirne l'organizzazione e l'attività.

Consigliabile appare la pubblicazione di un volume comprendente gli atti del Consiglio e gli atti più rilevanti concernenti le materie delle acque e strade, pubblica istruzione, polizia urbana, culto, beneficenza, sanità, arti e commercio, civico ornato e popolazione.

PIANI DI PUBBLICAZIONE

INDICE SOMMARIO

PREMESSA

I. I poteri pubblici storici . . . . pag. 9

II. Le fonti pubblicate . . . . » 11

III. Lo stato degli studi . . . . » 13

IV. Cenni sommari sul materiale archivistico relativo ad attività amministrative . . . . » 15

1. Periodi Comunale e Signorile (17-18). 2. Periodo del Dominio veneziano e delle Dominazioni esterne (19-26).

PIANI DI PUBBLICAZIONE

Verona (Periodo Comunale, 1136-1259) . . . . tabelle 1

Verona (Periodo Signorile, 1259-1405) . . . . » 2

Verona (Periodo Veneto, 1405-1509, 1516-1797) . . . . » 3-4

Verona (Dominazioni Austriache) . . . . » 5-6

Prima Dominazione, 1509-1516 (tab. 5). Seconda Dominazione, 1797-1805 (tab. 5). Terza Dominazione, 1814-1866 (tab. 6).

Verona (Dominazioni Francesi) . . . . » 7-8

Prima Dominazione 1797 (tab. 7). Seconda Dominazione, 1801-1805 (tab. 7). Terza Dominazione, 1805-1814 (tab. 8).

VERONA (Periodo Comunale 1136-1259)

SERIE	DIVISIONE	SEZIONE	EPOCA (secoli)	**Fondo e serie d'archivio**	**Atti da pubblicare**	Numero dei volumi previsti	Ordine di pubblicazione	*OSSERVAZIONI*
B (AMMINISTRAZIONE CENTRALE)	I (GENERALE)	—	XII-XIII	Tutti i fondi d'archivio che conservano atti del periodo comunale (1136 ca.-1259) e principalmente i fondi delle Corporazioni religiose e laicali, delle Opere pie, e di famiglia.	Atti che contengono riferimenti all'organizzazione degli uffici e magistrature e alla loro attività.	1		Essendo andato perduto l'archivio del libero Comune, trattasi di eseguire uno spoglio sistematico degli atti.
D (AMMINISTRAZIONE LOCALE E SETTORIALE)	III (FONDAZIONI)	a (SANITÀ)	XII-XIII	ASVr: *Laico Ospedale dei Santi Iacopo e Lazzaro.*	Atti di fondazione.	1		Da integrare con le poste degli Statuti cittadini del 1228 e del 1276, relative all'Ospedale. Inoltre, essendo conservata la documentazione della preesistenza all'Ospedale di un istituto assai più antico, noto sotto il nome di Chiesa e Casa dei malsani di Santa Croce, se ne pubblicheranno in appendice gli atti più significativi relativi.

SERIE	DIVISIONE	SEZIONE	EPOCA (secoli)	**Fondo e serie d'archivio**	**Atti da pubblicare**	Numero dei volumi previsti	Ordine di pubblicazione	*OSSERVAZIONI*
B (AMMINISTRAZIONE CENTRALE)	I (GENERALE)	—	XIII-XV	Tutti i fondi d'archivio che conservano atti del periodo signorile (1259-1405), e principalmente i fondi delle Corporazioni religiose, e del Comune di Verona del periodo veneto (1405-1797), che conserva qualche originale e molte copie dei secoli XIII-XV.	Atti che contengono riferimenti agli uffici e magistrature del periodo indicato e alla loro attività.	1		Essendo andato perduto l'Archivio Scaligero, e non essendo pervenuti i fondi d'archivio per le Dominazioni Viscontea e Carrarese, trattasi di eseguire uno spoglio sistematico degli atti.
D (AMMINISTRAZIONE LOCALE E SETTORIALE)	II (CORPORAZIONI PERSONALI)	—	XIII-XV	ASVr: *Collegio dei Notai.*	Statuti del 1267 circa, con le varianti degli Statuti successivi del 1348 circa.	1		Da integrare con le poste statutarie, relative ai notai e agli uffici e magistrature che ricoprivano, degli Statuti cittadini del 1228 e del 1276 editi, e del 1328 inediti, nonchè degli Statuti delle Arti e della Casa dei Mercanti del 1319, editi. Saranno altresì pubblicate le Matricole dei Notai del 1268, del 1302, del 1348 e del 1369.
			XIII-XV	ASVr: *Collegio dei Notai.*	Atti.	1		Il Collegio dei Notai forniva il personale per gli uffici e magistrature del Comune di Verona. Pertanto trattasi di eseguire uno spoglio sistematico degli atti concernenti l'organizzazione e il funzionamento del Collegio, e l'assegnazione dei notai ai predetti uffici e magistrature della città.
	III (FONDAZIONI)	a (SANITÀ)	XIII-XV	ASVr: *Laico Ospedale dei Santi Iacopo e Lazzaro.*	Atti d'amministrazione.	1		La documentazione per questo periodo è frammentaria, ma numericamente notevole. Si pubblicheranno integralmente gli atti più significativi, mentre dei rimanenti si darà il regesto. Si integrerà la pubblicazione con le poste degli Statuti cittadini del 1276 e del 1328, relative all'Ospedale.

Tabella 2

VERONA (Periodo Veneto 1405-1509; 1516-1797)

SERIE	DIVISIONE	SEZIONE	EPOCA (secoli)	Fondo e serie d'archivio	Atti da pubblicare	Numero dei volumi previsti	Ordine di pubblicazione	OSSERVAZIONI
C (AMMINISTRAZIONE PERIFERICA)	II (DIRETTA)	—	XV-XVIII	ASVr: *Cancelleria del Podestà.*	Lettere dei Dogi di Venezia ai Podestà di Verona.	2		Dal 1405 al 1509 e dal 1516 al 1797. Pubblicazione di atti esemplari, e spogli.
			XV-XVIII	ASVr: *Camera fiscale.*	Lettere dei Dogi di Venezia ai Capitani di Verona. Dazi. Feudi, privilegi, esenzioni.	1		Gli atti sono frammentari. Pubblicazione di atti esemplari, e spogli.
D (AMMINISTRAZIONE LOCALE E SETTORIALE)	I (CORPORAZIONI TERRITORIALI)	a (COMUNI)	XV	ASVr: *Comune di Verona.*	Atti dei Consigli durante la dominazione veneta.	1		Verrà pubblicato integralmente il primo volume degli atti consiliari dal 1405, inizio della dominazione veneta su Verona, al 1414.
			XV-XVI	ASVr: *Comune di Verona.*	Atti dei Consigli durante la dominazione veneta.	2		Trattasi di eseguire uno spoglio sistematico degli atti al fine di ricostruire l'attività dei vari Consigli del Comune, nonchè degli uffici e magistrature della città di Verona dal 1414 al 1509, anno in cui Verona dalla dominazione veneziana passò sotto la dominazione dell'Imperatore Massimiliano d'Austria.
			XVI-XVIII	ASVr: *Comune di Verona.*	Atti dei Consigli durante la dominazione veneta.	5		Si eseguirà uno spoglio sistematico degli atti al fine di ricostruire l'attività dei varî Consigli del Comune, nonchè degli uffici e magistrature dal 1516, anno del ritorno della Repubblica Veneta, al 1797, quando la città fu occupata dalle truppe francesi.
		h (SANITÀ)	XVI-XVIII	ASVr: *Comune di Verona. Ufficio di Sanità.*	Atti concernenti fiere, mercati, epidemie, disinfezioni, censimenti.	1		Escluso il periodo di Massimiliano (1509-1516), preso in considerazione con la Dominazione austriaca. Trattasi di eseguire uno spoglio sistematico degli atti concernenti l'organizzazione, il funzionamento e l'attività dell'Ufficio. Per meglio inquadrare l'attività dell'Ufficio, bisognerà ricorrere anche agli atti del Comune di Verona, di cui l'Ufficio stesso è l'emanazione.
			XVI-XVIII	ASVr: *Comune di Verona. Ufficio di Sanità.*	Carteggio fra i Provveditori alla Sanità di Verona e il Magistrato alla Sanità di Venezia; Carteggio fra i Provveditori alla Sanità di Verona e l'Ufficio di Sanità di Bolzano; Carteggio fra i Provveditori alla Sanità di Verona e l'Ufficio di Sanità di Milano; Carteggio fra i Provveditori alla Sanità di Verona e l'Ufficio di Sanità di Bologna.	1		Si pubblicheranno integralmente lettere esemplari per ognuna delle zone considerate; del rimanente carteggio si eseguirà uno spoglio per la stesura di tabelle statistiche che illustrino la situazione sanitaria delle varie zone.

Tabella 3

SERIE	DIVISIONE	SEZIONE	EPOCA (secoli)	**Fondo e serie d'archivio**	**Atti da pubblicare**	Numero dei volumi previsti	Ordine di pubblicazione	*OSSERVAZIONI*
(D)	II (CORPORAZIONI PERSONALI)	—	XV	ASVr: *Collegio dei Notai.*	Statuti del 1438.	1		
			XV-XVIII	ASVr: *Collegio dei Notai.*	Atti.	1		Vedi la nota relativa alla pubblicazione degli atti del Collegio dei Notai del periodo signorile.
	III (FONDAZIONI)	a (SANITÀ)	XV-XVIII	ASVr: *Laico Ospedale dei Santi Iacopo e Lazzaro alla Tomba.*	Regolamenti e atti d'amministrazione.	1		La documentazione per questo periodo ha carattere di continuità. Si pubblicheranno integralmente i regolamenti del governo dell'Ospedale e le delibere più significative dei Consiglieri dell'Ospedale. Dei restanti atti si eseguirà uno spoglio sistematico per ricostruire il funzionamento e l'attività dell'Ospedale, in particolare del suo Consiglio. La documentazione è poi da integrare con le poste degli Statuti cittadini del 1450, relative all'Ospedale, nonchè con le delibere dei Consigli Comunali dedotte dai volumi degli Atti consiliari.
			XVI-XVIII	ASVr: *Laico Ospedale dei Santi Iacopo e Lazzaro alla Tomba.*	Giornali dei Priori.	1		Trattasi di eseguire uno spoglio sistematico, al fine di ricostruire l'organizzazione e l'attività dell'Ospedale in materia patrimoniale, contabile ed assistenziale.
			XV-XVIII	ASVr: *Laico Ospedale dei Santi Iacopo e Lazzaro alla Tomba.*	Atti patrimoniali.	1		
			XV-XVIII	ASVr: *Laico Ospedale dei Santi Iacopo e Lazzaro alla Tomba.*	Movimento ammalati.	1		
			XVI-XVII	ASVr: *Laico Ospedale dei Santi Iacopo e Lazzaro alla Tomba.*	Revisioni dei rendiconti delle amministrazioni dei Priori.	1		

VERONA (Dominazioni Austriache)

(Prima Dominazione 1509-1516)

SERIE	DIVISIONE	SEZIONE	EPOCA (secoli)	**Fondo e serie d'archivio**	**Atti da pubblicare**	Numero dei volumi previsti	Ordine di pubbli-cazione	*OSSERVAZIONI*
A (AMMINISTRAZIONE SUPERIORE)	—	—	XVI	ASVr: *Cancelleria del Luogotenente dell'Imperatore Massimiliano d'Austria in Verona.*	Lettere dell'imperatore Massimiliano d'Austria al suo Luogotenente in Verona.	1		Si prevede la pubblicazione integrale di un unico volume diviso in due sezioni, comprendente l'una le lettere di Massimiliano, l'altra gli atti dispositivi del suo Luogotenente. Il periodo della dominazione di Massimiliano è limitato fra il 1509 e il 1516.
B (AMMINISTRAZIONE CENTRALE)	I (GENERALE)	—			Atti del Luogotenente di Massimiliano d'Austria in Verona.			
D (AMMINISTRAZIONE LOCALE E SETTORIALE)	I (CORPORAZIONI TERRITORIALI)	a (COMUNI)	XVI	ASVr: *Comune di Verona.*	Atti dei Consigli durante la dominazione austriaca.	1		Trattasi di atti dal 1509 al 1516, relativi al periodo della dominazione su Verona dell'Imperatore Massimiliano d'Austria, conseguente ai fatti della Lega di Cambrai. Verranno pubblicati integralmente tutti gli atti del periodo considerato, che iniziano con il 1511.

(Seconda Dominazione 1797-1805)

SERIE	DIVISIONE	SEZIONE	EPOCA (secoli)	**Fondo e serie d'archivio**	**Atti da pubblicare**	Numero dei volumi previsti	Ordine di pubbli-cazione	*OSSERVAZIONI*
C (AMMINISTRAZIONE PERIFERICA)	I (TUTELARE)	—	XIX	ASVr: *Capitanato provinciale di Verona.*				Attivato nel marzo 1803. Non si conservano fondi d'archivio relativi alla sua attività in Verona.
D (AMMINISTRAZIONE LOCALE E SETTORIALE)	I (CORPORAZIONI TERRITORIALI)	a (COMUNI)	XVIII-XIX	ASVr: *Provveditoria del Comune di Verona.*	Atti dei Provveditori.	1		Pubblicazione di atti esemplari, regesti e spoglio sistematico del rimanente. Il materiale va dal 1798 al 1805.

SERIE	DIVISIONE	SEZIONE	EPOCA (secoli)	**Fondo e serie d'archivio**	**Atti da pubblicare**	Numero dei volumi previsti	Ordine di pubbli-cazione	*OSSERVAZIONI*
C (AMMINISTRAZIONE PERIFERICA)	I (TUTELARE)	—	XIX	ASVr: *I. R. Delegazione provinciale di Verona.*	Acque, strade, fabbricati, araldica, popolazione, pubblica istruzione, culto, beneficenza, polizia, sanità, alloggi, arti e commercio.	1		Attraverso la scelta dei documenti, sarà possibile ottenere un quadro delle branche in cui la Delegazione era articolata e seguirne l'attività dal 1814 al 1866.
			XIX	BCVr: *I. R. Congregazione provinciale di Verona.*				L'archivio trovasi non ordinato presso la Biblioteca Comunale di Verona, e per ora non è usufruibile.
D (AMMINISTRAZIONE LOCALE E SETTORIALE)	I (CORPORAZIONI TERRITORIALI)	a (COMUNI)	XIX	ASVr: *I. R. Congregazione municipale di Verona.*	Atti del Consiglio della Congregazione. Acque e strade, pubblica istruzione, culto, beneficenza, sanità, arti e commercio, civico ornato e popolazione.	1		Attraverso la scelta dei documenti, sarà possibile ottenere un quadro delle branche in cui la Congregazione era articolata e seguirne l'attività dal 1814 al 1866.

Tabella 6

VERONA (Dominazioni Francesi 1797; 1801-1805; 1805-1814)

(Prima Dominazione 1797)

SERIE	DIVISIONE	SEZIONE	EPOCA (secoli)	Fondo e serie d'archivio	Atti da pubblicare	Numero dei volumi previsti	Ordine di pubblicazione	OSSERVAZIONI
B (AMMINISTRAZIONE CENTRALE)	I (GENERALE)	—	XVIII	ASVr: *Governo veronese, colognese e legnaghese.*	Carteggi con le autorità militari francesi e deputazioni al Bonaparte.	1		Il Governo dura fino al Trattato di Campoformio (17 ottobre 1797). Pubblicazione di atti esemplari, regesti e spogli.
D (AMMINISTRAZIONE LOCALE E SETTORIALE)	I (CORPORAZIONI TERRITORIALI)	a (COMUNI)	XVIII	ASVr: *Municipalità di Verona.*	Atti della Municipalità. Atti dei Comitati della Municipalità.	1		Pubblicazione di atti esemplari, regesti, e spoglio sistematico del rimanente. Il materiale è tutto del 1797.

(Seconda Dominazione 1801-1805)

SERIE	DIVISIONE	SEZIONE	EPOCA (secoli)	Fondo e serie d'archivio	Atti da pubblicare	Numero dei volumi previsti	Ordine di pubblicazione	OSSERVAZIONI
C (AMMINISTRAZIONE PERIFERICA)	I (TUTELARE)	—	XIX	ASVr: *Dipartimento del Mincio, Circondario e Dipartimento dell'Adige.*				Non è conservato materiale d'archivio. Relativamente al Dipartimento del Mincio, occorre indagare a Mantova, che ne era il capoluogo.
D (AMMINISTRAZIONE LOCALE E SETTORIALE)	I (CORPORAZIONI TERRITORIALI)	a (COMUNI)	XIX	ASVr: *Municipalità di Verona.*	Atti della Municipalità.	1		Pubblicazione di atti esemplari, regesti e spoglio sistematico del rimanente. Il materiale è compreso fra il 1801 e il 1805.

SERIE	DIVISIONE	SEZIONE	EPOCA (secoli)	**Fondo e serie d'archivio**	**Atti da pubblicare**	Numero dei volumi previsti	Ordine di pubblicazione	*OSSERVAZIONI*
C (AMMINISTRAZIONE PERIFERICA)	I (TUTELARE)	—	XIX	ASVr: *Prefettura del Dipartimento dell'Adige.*				Non si conserva il fondo d'archivio.
D (AMMINISTRAZIONE LOCALE E SETTORIALE)	I (CORPORAZIONI TERRITORIALI)	a (COMUNI)	XIX	ASVr: *Municipalità di Verona.*	Atti della Municipalità.	1		Pubblicazione di atti esemplari, regesti e spogli. Il materiale è compreso fra il 1805 e il 1814.